Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 130

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno	»	46	24	13
Svizzera	»	58	31	17
Roma (franco ai confini)	»	52	27	15

Firenze, Mercoledì 11 Maggio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.	»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5636 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 maggio corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Popoli, n. 16;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Popoli, n. 16, è convocato pel giorno 26 pure corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Il Num. MMCCCLV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti comprovanti la costituzione legale della Società di assicurazioni marittime di Genova, sotto il titolo di *Compagnia Egitto*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Nostri decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, con sede in Genova, sotto il titolo di *Compagnia Egitto*, avente a scopo le assicurazioni marittime, costituitasi in Genova per atto pubblico del 19 gennaio 1870, rogato Viotti, è autorizzata e sono approvati gli statuti sociali facienti parte integrante dell'atto suddetto.

Art. 2. La Società contribuirà per annue lire centocinquanta nelle spese degli uffici di ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 30 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 19 aprile 1870:

Rodolfi Giov. Battista, segretario capo di 1ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato al riposo dietro sua domanda;

Triolo Melchiorre, segretario di 1ª cl. id., id.;

Messi Federico, applicato di 2ª cl. id., accettate le sue dimissioni.

Con RR. decreti del 27 detto:

Basso Pietro, volontario nell'amministrazione provinciale, nominato applicato di 2ª cl. nella carriera medesima;

Fontana dott. Matteo, applicato di 2ª cl., collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Billi Ermenegildo, delegato di 2ª cl. nell'amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 19 detto:

Frontali Ulisse, applicato nell'amministrazione di pubblica sicurezza, dispensato dall'impiego.

Con Reale decreto del 27 aprile 1870 lo scrivano di 2ª cl. nel Corpo d'intendenza militare Pignari Giuseppe venne collocato in disponibilità per riduzione de' ruoli organici in seguito a sua domanda.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore ed aggregati della R. Marina:

Con R. decreto 10 aprile 1870:

Gioge Antonio, capitano di 2ª classe negli ufficiali d'arsenale della R. marina, collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio a far tempo dal 1° del mese di maggio.

Con RR. decreti 1° maggio 1870:

Acton cav. Ferdinando, capitano di vascello di 2ª classe nello stato maggior generale della R. marina, nominato comandante la 1ª divisione della R. Scuola di marina a far tempo dal 1° maggio;

Pagliaccini di Suni cav. Gavino, id. id., esonerato dalla suddetta carica;

Grenet Francesco, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggior generale della R. marina, nominato ufficiale d'ispezione della 1ª divisione della R. Scuola di marina a far tempo dal 1° maggio;

Millelire Giacinto, id. id., esonerato dalla suddetta carica.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 9 maggio corrente è stato aperto in Loreto Aprutino (provincia di Teramo) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1870-71 si rendono vacanti nella Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli N° 11 posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli	2
Molise	1
Bari	1
Abruzzo Citeriore	1
Abruzzo Ulteriore 2°	2
Calabria Ultra 1ª	2
Calabria Ultra 2ª	2

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia nel mese di agosto 1870, e nel giorno fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per esservi ammesso, ogni aspirante deve presentare al prefetto della rispettiva provincia, almeno 15 giorni prima che comincino gli esami, una domanda corredata delle seguenti attestazioni:

1° Fede di nascita, da cui risulti avere lo aspirante l'età di 15 anni compiuti;

2° Attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, ed autenticata dal prefetto o sottoprefetto;

3° Dichiarazione autenticata, comprovante che ha riportato con buon esito lo innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli studenti, essendo liberi o pensionari, dovranno nella domanda d'ammessione all'esame dichiarare come intendono di essere ammessi al corso di medicina veterinaria.

Gli studenti pensionari saranno scelti fra quelli che avranno dato migliori prove di capacità negli esami di ammessione Gli studenti che superarono gli esami di licenza liceale o l'equivalente, se intendono di concorrere ad un posto gratuito, dovranno presentarsi all'esame.

Sono esenti dall'esame d'ammessione, come studenti liberi, quei giovani soltanto che, con autentica attestazione, dimostrino alla Direzione della scuola di aver di già superato con buon successo quello di licenza liceale, o l'equivalente, per cui il giovane sarebbe ammesso agli studi universitari.

Gli esami verseranno sugli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, sul sistema metricodecimale e sulla lingua italiana, secondo il programma annesso al regolamento delle scuole, approvato con regio decreto del 29 marzo 1868, numero 4328, raccolta delle leggi; di più in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Nessun concorrente potrà essere proposto al Ministero per la pensione, se non abbia ottenuto almeno quattro quinti dei suffragi.

Napoli, aprile 1870.

Il Direttore della Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria
D. Vallada.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
(*Divisione 2ª, sezione Commercio, N. 2474.*)

Si deduce a pubblica notizia che, previo esperimento fatto delle formalità dalla legge richieste, venne resa esecutoria una deliberazione del 27 febbraio decorso, del Consiglio comunale di Roccalbegna in provincia di Grosseto, colla quale chiedevasi l'autorizzazione d'istituire in detto comune una fiera annuale di bestiame, lana, formaggio, ecc., colla ricorrenza del 7 giugno o di quello successivo, qualora sia per cadere in giorno di domenica.

Firenze, 7 maggio 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
V. Vignolo.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
Avviso di concorso.

Si rende noto che è posta a pubblico concorso per titoli, ed, ove occorra, anche per esame orale e scritto la cattedra di computisteria, vacante nell'Istituto, tecnico di Messina, coll'annuo assegno di lire 1600.

Gli aspiranti a tale cattedra dovranno trasmettere le loro istanze, su carta da bollo, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 1° luglio p. v.

Firenze, 6 maggio 1870.

Il Direttore: Maestri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0|0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli sotto il N. 5898, per lire 30 a favore di Gaudiano Raffaele fu Giovanni, con quella di Gaudiano Raffaela fu Giovanni.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 9 aprile 1870.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dell'art. 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto esser ritirati dalla circolazione;

Si notifica, a termini dell'art. 53 del Reale decreto 28 stesso mese ed anno, che le iscrizioni furono annullate, e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	88824	Longobardi Tommaso d'Innocenzo . . . . L. Annotata d'ipoteca per la cauzione del titolare quale ricevitore dell'ufficio di Gragnano e per qualsiasi altro ufficio dipendente dall'amministrazione del Demanio e Tasse.	125 »	Napoli
»	22010	Fazzari Domenico fu Ferdinando . . . . » Vincolata per Giovanni Fazzari quale ricevitore del Registro e Bollo nell'ufficio di Monteleone ed altrove.	125 »	»
»	5180	Detto (assegno provvisorio) . . . . »	2 50	»
»	5181	Detto (assegno provvisorio) . . . . » Vincolate come sopra per Giovanni Fazzari.	2 50	»
»	20448	Bettinelli Antonio domiciliato in Vobarno . . . . . » Vincolata a favore dell'amministrazione delle poste.	10 »	Milano

Firenze, addì 2 maggio 1870.

Il Direttore Generale
F. Mancardi.

Il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale
Pagnolo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Società degl'insegnanti, per mezzo del suo Comitato per la distribuzione dei premi d'incoraggiamento ad insegnanti elementari, pubblica la seguente circolare ai delegati mandamentali scolastici con preghiera di farla conoscere agl'insegnanti elementari del proprio distretto, intorno al concorso a 35 premi per gl'insegnanti primari dei circondari di Alessandria, Ancona, Aosta, Asti, Biella, Como, Grosseto, Lanciano, Legnago, Mondovì, Novi, Palermo, Paola, Pesaro, Sant'Angelo dei Lombardi, Susa e Treviglio.

Torino, il 20 aprile 1870.

Già da nove anni la Società degl'insegnanti eretta in Torino distribuisce con fondi ottenuti da oblazioni spontanee premi ad insegnanti elementari dei diversi circondari del Regno, per dare, quanto è da lei, un morale e materiale compenso ai migliori e più operosi fra gl'istitutori primari.

Il generoso concorso con cui anche nel presente anno il Ministro dell'Istruzione, alcuni Consigli provinciali, qualche Deputazione scolastica e gli amici della popolare istruzione assecondarono il nobile divisamento della Società, permette al Comitato, che sopraintende a tale distribuzione, non di continuare solo, ma di estendere i benefizi di così utile istituzione, aprendo un concorso a 35 premi novelli.

Di questi, ventisei consistono in cartelle del Debito pubblico del valore nominale di lire 100 ciascuna

APPENDICE

L'EGITTO

NOTE STORICHE E STATISTICHE

DI

G. REGALDI

(*Cont. e fine* — V. n. 72, 73, 87, 88, 89, 103, 104, 105, 127, 128 e 129)

I segni di allegrezza non cessavano; ed argomento della pubblica curiosità erano gli ospiti reali, e in ispecie l'Imperatrice Eugenia, sia che ella gradisse l'asciolvere preparatole nell'elegante chiosco di El-Guisr, sia che si recasse alla casa del signor Lesseps, onorandolo d'un magnifico e simbolico presente, o che, bianco-vestita, con ornamenti azzurri, comparisce fra le turbe plaudenti seduta su d'un dromedario, animosa e leggiadra amazzone. Nel massimo splendore ella mostravasi la sera nella sontuosa festa da ballo che diede il Khedive nel suo palazzo riccamente adorno. Alle ore dieci e mezzo, quando vi entrai col comm. Bonghi, già le vaste sale erano stipate di dame e di cavalieri: e ci trovammo tra la folla degli invitati che stringevasi in due linee, dando il varco all'ingresso dell'Imperatrice dei Francesi, accompagnata dall'Imperatore d'Austria, e seguita dai principi di Prussia e di Olanda, e dalle duchessine d'Alba. L'Imperatrice, raggiante di bellezza e di grazia, vestiva un abito di seta rosea riccamata in oro; portava in capo un preziosissimo diadema di brillanti e smeraldi, e sul petto le splendeva una collana di forma egizia composta di gemme di gran valore. Chi mai potrebbe con parole convenienti descrivere quel ballo, in cui ad ogni passo incontravate principi, uomini di Stato, savi ed artisti? Vi erano eleganti dame di ogni nazione, e le italiane erano ben rappresentate dalla signora Emilia Peruzzi, eloquente ne' circoli, ardita alla salita delle Piramidi, infaticabile e studiosa nelle artistiche escursioni. Raggiavano le insegne di tutti gli Ordini cavallereschi, e si segnalavano le brillanti assise degli ufficiali inglesi e quelle degli aiutanti di campo del principe prussiano: e a quella festa notturna imprimeva un singolare carattere, tutto diverso da quelle d'Europa, la presenza di tanti capi di tribù, che, abbronzati la faccia ed avvolti in serici paludamenti, dalle rupi della Siria e dalle arene della Nubia erano venuti ad ammirare le glorie della civiltà nell'Istmo di Suez.

Degnissima di ammirazione era l'ampia sala destinata al *buffet*, la quale raffigurava un amenissimo giardino. Mormoravano le fontane fra i rosai, e fra ridenti aiuole erano distese le molte mensi, intorno alle quali potevano agiatamente assidersi più di mille persone. Dalla gradinata che metteva alle stanze del ballo scendevano e salivano i convitati; e la luce vividissima di ricchi candelabri, il mormorar delle fontane, le musiche, le danze, la vista di tanti personaggi e di tante bellezze, tutto questo insolito spettacolo inebbriava la mente e la trasportava in un regno ideale di fate e di beatitudine!

Credo che in quella festa due, più di ogni altra persona, tripudiassero: il conte di Lesseps, e non meno di lui, il munificente Khedive, che un mese innanzi aveva l'animo turbato per le continue controversie colla Sublime Porta; ma a rinfrancargli lo spirito non poco valse la presenza della nostra squadra, capitanata dal regale ammiraglio il Duca di Aosta, di poi la venuta dell'Imperatrice Eugenia e degli altri principi. Egli era glorioso di avere sfidato ostacoli di ogni maniera, e di aver protetto ed aiutato la più grande impresa de' nostri tempi, assai bene ritratta dal Solera nel plaudito suo inno:

> Alle piramidi
> Che sfidan gli anni
> Sovrasta l'opera
> Di nostra età.
> Quelle i miracoli
> Son dei tiranni,
> Questo è miracolo
> Di libertà.

Giustamente al Khedive, in diverse favelle, suonarono iterati brindisi nei banchetti d'Ismailia. In uno di essi, incitato dal poetico invito del comm. Negri, io improvvisava il seguente

SONETTO.

> M'inchino a Te, magnanimo Khedive,
> Mentre io poeta pellegrin m'aggiro
> Dei due mari congiunti in sulle rive,
> E l'opre Tue pien di stupore ammiro.
>
> Queste piaggie di messi erano prive,
> Eran combuste dal fiammante spiro
> Del libico deserto, ed or festive
> Lussureggiar d'arbori e fior le miro.
>
> Or qui sede ha l'industria, e Ismailia
> L'alma città del nome tuo s'allieta
> Mentre a nuovi commerci apre la via.
>
> Deh! Ti arrida il gran Dio di tutti i culti,
> Si che l'Egitto ad onorata meta
> Per Te s'innalzi, e del Tuo scettro esulti.

Nel meriggio del 19 novembre l'imperiale yacht l'*Aigle*, avendo a bordo l'imperatrice Eugenia e Lesseps colla sua famiglia, uscito dal lago Timsah, navigava per Suez, e lo seguivano in distinti piroscafi l'imperatore d'Austria, gli altri principi e parte degli invitati. Addì 21 novembre tutte le navi per la stessa destinazione partite da Ismailia, all'infuori di due o tre, erano giunte nella rada di Suez.

Riuscì dunque felicemente la traversata del canale marittimo; soltanto ad alcuni legni venne ritardata da accidenti facili ad accadere nelle prime pruove d'ogni opera umana. Non turbate da alcun disastro, nel Cairo per più giorni si protrassero le feste con balli, banchetti, rappresentanze teatrali, fuochi d'artifizio, corse di cavalli e di dromedari, e con fastose luminarie, che raffiguravano lunghi ordini di archi scintillanti e di castelli turriti.

Mirabile fu l'ordine in quelle clamorose allegrezze, che si succedevano direi quasi senza un programma determinato. Non si ebbe a lamentare alcuno di quei misfatti che spesso oltraggiano i monti delle Calabrie, e non ha guari insanguinarono il bel suolo dell'Attica. La qual cosa vuolsi attribuire ai provvedimenti della nuova polizia municipale, che assicurò la pubblica quiete dell'Egitto, impedendo la frequenza dei ladroneggi e delle risse colle trecento guardie, vigili e gagliarde, sorta dei nostri carabinieri. L'imperatore d'Austria ne fu preso d'ammirazione, e decorò dell'Ordine di Francesco Giuseppe l'organizzatore della nuova instituzione, il nostro comm. Temistocle Solera. In tanto concorso di forastieri non udii lamento per dispersione o ritardo di corrispondenze epistolari; ed anco di ciò devesi particolare encomio ad un italiano, a Giacomo Muzzi-Bey di Bologna, il quale, poichè ebbe sperimentato il suo pronto e vario ingegno nei teatri e nelle tipografie, divenne sul Nilo il direttore delle poste centrali, e seppe fare delle poste vicereali dell'Egitto un modello di sì importante amministrazione. Un italiano eziandio, industre e probo, Giuseppe Pantellini di Rovigo, fu dal Khedive incaricato di provvedere gli alloggi e il vitto ai seicento e più invitati, in Alessandria, Ismailia e Porto-Said, e sulle linee delle strade di ferro egiziane; ed eseguì stupendamente l'incarico coll'aiuto di 150 cuochi e 400 camerieri. E l'arte, l'eccelsa manifestazione del bello, che da gran tempo per opera degli Italiani ottiene i maggiori trionfi in ogni contrada, li ebbe pure fra i tripudi del canale marittimo, rappresentata dal comm. Pietro Avoscani di Livorno, il lodatissimo architetto nel Cairo del nuovo e sontuoso teatro, che, secondo le intenzioni del Vicerè, fu costruito nel breve spazio di sei mesi, ed era il convegno melodico ai serali divertimenti.

Gli Italiani, come già notammo, ebbero molta parte nel rinnovamento civile dell'Egitto, e lo avranno pure nei futuri destini del Canale marittimo di Suez. Già i Liguri navigatori, non degeneri dai famosi loro avi, spingono gli accorgimenti fra i vulcani e gli scogli periferi del Mar Rosso per creare porti acconci ai nostri commerci orientali; e già, nella vigilia della solenne inaugurazione del Canale (15 novembre 1869), il prof. Sapeto, a nome del Rubattino, acquistava insieme colla bellissima baia d'Assab il littorale del capo di Lamah, e di poi nel marzo comperava l'isola Darmachie, principio d'una colonia italiana nell'Eritreo. Sia lode alla perspicacia ed all'ardire del Rubattino e del suo interprete: lode ai loro seguaci, che per la via di Suez affretteranno sempre più i traffichi d'Italia colle Indie e col Giappone!

Il Canale di Lesseps, odo spesso ripetere, abbisogna di enormi spese di manutenzione, e di maggiore larghezza e profondità per servire alla libera navigazione. Non disperiamo: ogni desiderato miglioramento potrà conseguirsi in appresso da una Società internazionale, vivificata dagli interessi dei governi mediterranei, ed anco dallo stesso magnanimo Khedive, laddove gli sia lasciata senza contrasti l'autorità sull'Egitto.

Se il deserto torna a combattere il Canale marittimo colle sabbie accumulate dai venti impetuosi, l'arte le saprà vincere coi suoi molteplici congegni; imperocchè l'azione dell'uomo, perseverando nel fecondo travaglio di nobili concetti, suole essere possente sulla natura, e suole anzi aumentare di vigore e di efficacia quanto più gravi sono le difficoltà da superare.

L'Egitto antico ebbe i prodigi dell'arte per eternare le memorie dei superbi Faraoni colle piramidi di Menfi e coi palazzi e i sepolcri imperiali di Tebe; e l'Egitto moderno avrà i prodigi dell'arte per assicurare i beneficii della civiltà e del commercio al genere umano.

G. Regaldi.

e della rendita annuale di lire 5; otto sono di lire 100 effettive caduno; e in fine uno è di lire 160.

1. Il premio di lire 160 instituito dal fu barone Natoli, già ministro dell'Istruzione, è destinato in quest'anno a quel maestro del circondario di Paola che per l'integrità di costume e per la perizia e lo zelo che costituiscono un ottimo insegnante elementare ne sarà dal Comitato giudicato meritevole.

2. Dei premi di lire 100, quattro, instituiti dal Consiglio provinciale di Torino, furono assegnati, due per ciascuno, ai circondari di Aosta e di Susa; due, instituiti dalla Deputazione provinciale di Pesaro vennero destinati alla provincia stessa; e al circondario di Palermo, due instituiti col fondo assegnato dal Ministero dell'Istruzione.

3. Dei premi consistenti in cedole sei furono instituiti con fondi donati dal Ministero prefato, e si assegnarono, due per caduno, ai circondari di Como, di Treviglio e di Legnago. I quattro costituiti per largizione dal Consiglio provinciale d'Alessandria furono applicati al circondario d'Asti; i due donati dal R. provveditore agli studi della provincia d'Ancona furono destinati alla provincia stessa; col dono del signor prof. Benedetto Schiaparelli, residente nelle Indie orientali, furono stabiliti due premi pel circondario di Biella; due furono donati dal prof. Paolo Bianchi pel circondario di Lanciano; ed altri due dal cav. deputato Paolo Massa, pel circondario di Grosseto. Uno donato dal teol. cav. Ighina pel circondario di Mondovì, fu accresciuto dal Comitato di altro simile pel circondario stesso; uno donato dal cav. prof. Giovanni Lanza pel circondario di Novi, fu similmente accresciuto di un altro dal Comitato; due instituiti coi doni del comm. e ministro Giovanni Lanza e di oblatori alessandrini, furono destinati al circondario d'Alessandria; e in fine due, formati con altre offerte minori, vennero destinati al circondario di Sant'Angelo dei Lombardi.

Nello aggiudicare i premi indicati sotto i numeri 2 e 3 si terranno dal Comitato le seguenti norme:

A) I premi saranno concessi ad insegnanti di scuole elementari rurali pubbliche o private, i quali abbiano una condotta lodevole per ogni riguardo, e siano in attività di servizio almeno dall'anno scolastico 1865-1866.

B) Avranno la preferenza gl'insegnanti i cui alunni siano stati più compiutamente istruiti, meglio disciplinati e più numerosi, avuto riguardo alla popolazione e al numero degl'insegnanti nel comune; e quelli che avranno anche fatto scuole serali e domenicali per gli adulti, che avranno ottenuto attestazioni di merito, o prestato un servizio più lungo e in un medesimo comune.

C) A parità di condizioni si avrà riguardo alla piccolezza dello stipendio, all'età più avanzata, e all'iscrizione della Società degl'insegnanti. Il Comitato terrà pur conto dei meriti di coloro che gli fossero dalle autorità scolastiche presentati con titoli degni di preferenza.

Pel premio indicato al N. 1 non si esigerà rigorosamente che il maestro sia rurale ed abbia cinque anni d'esercizio.

Ai premi stabiliti pei circondari di Ancona e Pesaro potranno solo concorrere i maestri e le maestre di scuola elementare unica, e si farà stima speciale dei risultati migliori e dell'aumento nel numero degli alunni inscritti nell'anno corrente, in confronto dell'anno scolastico 1868-1869 e della assiduità e frequenza più regolare dei medesimi.

I maestri e le maestre che credono di avere titoli sufficienti per aspirare ad un premio, dovranno stendere un memoriale in cui indicheranno il loro nome e cognome, l'età, la patria e condizione loro, gli anni di esercizio e i comuni in cui hanno insegnato, gl'ispettori da cui furono *visitate le loro scuole*, la frequenza e i risultati ottenuti nelle medesime, lo stipendio presente e quello del quinquennio precedente, il numero degli alunni di questo e dell'anno passato, la popolazione del comune o della borgata dove insegnano, aggiungendovi quei documenti che valgano a giustificare pienamente le loro asserzioni.

Questo memoriale coi documenti annessi dovrà mandarsi al R. ispettore non più tardi del 15 maggio per essere trasmesso al Comitato, il quale a suo tempo restituirà col medesimo mezzo i documenti a coloro cui appartengono.

La distribuzione dei premi si farà in Torino al principio del ventúro settembre, in occasione della Consulta generale della Società.

Le cure con cui la Società e il Comitato intendono a sollevare la dignità degl'insegnanti primari e ravvivarne lo zelo e l'operosità a pro dell'istruzione popolare possano ottenere risultati sempre migliori pel bene della patria e pel decoro della nazione.

Il Presidente del Comitato
M. COPPINO.

— Leggesi nella *Lombardia* del 10:

S. A. R. il Principe Umberto si recava ieri mattina a visitare l'Apiario dell'Associazione centrale d'incoraggiamento per l'apicoltura in Italia, posta in via del Vivajo num. 4. Ricevuto alla porta dalla presidenza dell'Associazione stessa, si compiacque d'osservare il buon assetto dell'Apiario, il numero degli alveari, e sopra tutto un'arnietta d'osservazione a vetri, nella quale trovavasi un solo lungo favo, molte operaie, dei maschi e la regina che, per esso fortunato, alla presenza di S. A. depose qualche uovo. Il direttore dell'Apiario, nobile Gaetano Barbò, si fece a dimostrare la coltivazione coi nuovi sistemi aprendo le arnie a favo mobile ed estraendone i telajni popolati. Due di questi telai furono messi nello smelatore a forza centrifuga, ed estrattone il miele si ridonarono i favi così vuotati all'arnia. S. A. s'intrattenne più di un'ora all'Apiario interessandosi di tutti i più minuti particolari di questa nuova industria, e partiva mostrando la sua piena soddisfazione, degnandosi di aggradire inoltre un primo frutto del detto Apiario, una callotta cioè ripiena di candidissimi favi colmi di miele.

— È stata inaugurata testè a Torino da S. A. R. il Principe di Savoia Carignano l'annua Esposizione di belle arti.

Gli oggetti esposti sono 342 in pittura e 28 in scultura.

Secondo quei giornali vi sono lavori di molto pregio, che segnano un vero progresso.

I vari generi di pittura vi sono rappresentati tutti. La pittura storica però non ha mandato che pochisme tele: una grandissima e commendabilissima del Giuliano, rappresentante il passaggio per Susa di Federico Barbarossa, sembra destinato ad essere il quadro più osservato dell'Esposizione. Il Delleani è pure riuscito quest'anno ad un pregevole lavoro rappresentando Oliviero Cromwell dopo lo scioglimento del Lungo Parlamento.

I pittori di battaglie, e primo il Palizzi, han mandato Villafranca, Custoza, Mentana; il Quadrone, allievo di quell'Accademia, ora a Parigi, inviò un graziosissimo quadrettino, delicato per contorno, gentile per idea; il Pasini mandò da Parigi in dono all'amico suo Biscarra, ma per essere esposto, uno dei quadri più pregevoli che siano nelle sale dell'Esposizione.

Ecco intanto la prima nota degli acquisti:

Opere acquistate

Da S. A. R. il Principe di Carignano

Chiesa di Sant'Andrea in Vercelli, del signor Gabriele Ferrero.

Che cosa è il catechismo? del signor Cesare Carlino.

In riposo, del signor Gio. Batt. Quadrone.

Il giovane castellano, ecc., del signor Pio Bianchi.

Da S. A. R. il Duca di Genova

Cascata d'acqua a Lemie, della signorina Virginia Lombardi.

Valle di Aposa presso Bologna, del conte Galli Dalla Loggia.

Da altri soci

Scena domestica a Pompei, del signor Luigi Cosio, dal duca Alfonso di Sartirana.

La Speranza (busto in marmo) del signor Giovanni Manfredi, dal signor Carlo Simondetti.

— Nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio corrente si terrà nel giardino del conte Ugolino della Gherardesca una *Gran Fiera di Beneficenza* a profitto delle pie istituzioni degli Asili Infantili, della Pia Casa di Lavoro, ed Ospizii Marini.

La fiera sarà aperta dalle ore 2 alle 7 pomeridiane.

L'accesso al giardino Della Gherardesca è da via del Mandorlo, e la uscita dal contiguo giardino di S. E. il marchese Gino Capponi.

Durante la fiera saranno suonati scelti pezzi di musica dalle diverse bande militari gentilmente messe a disposizione del Comitato, dal comando generale della divisione e dai respettivi comandanti di corpo.

Il biglietto d'ingresso al giardino è di una lira.

— Gli ultimi oggetti antichi trovati di questi giorni negli scavi che si stanno facendo ad opera del Municipio di Bologna a quella Certosa, sono, scrive la *Gazzetta dell'Emilia*, di una importanza e di un valore storico singolarissimo. Altri due sepolcri si sono scoperti contenenti *ossa* umane, *vasi figurati, perle di vetro* a smalti, le solite *fibule*, e *orecchini* di ambra. Uno dei vasi trovati è perfettamente intatto e di bellissima forma. È anche notevole un intero scheletro di fanciulletta che tiene impugnato nella mano sinistra un pezzetto di moneta.

— Leggesi nel *Giornale di Sicilia* del 7:

Ci è grato potere annunziare come la nuova Compagnia di navigazione, *La Trinacria*, abbia già difinitivamente acquistato un secondo battello a vapore, uscito per primo viaggio recentissimamente dai cantieri inglesi.

Costruito secondo le ultime modificazioni e perfezionamenti applicati alle macchine a vapore, esso in tutti gli esperimenti, a cui la sagace solerzia del Consiglio di amministrazione volle sottoporlo prima di determinarsi alla compra, ha dato i più brillanti risultati per robustezza, celerità ed economia nel consumo del combustibile, non inferiore al magnifico *Imera*.

Sappiamo che sarà battezzato con un nome molto simpatico alla città di Trapani, verso la quale fra non guari, come per omaggio, farà una passeggiata invitandovi esclusivamente i soci azionisti.

— La *Perseveranza* di ieri riferisce che la Commissione nominata dal municipio di Milano coll'incarico di riordinare e sistemare l'Archivio municipale, e provvedere perchè i preziosi documenti storici che furono anni sono trasportati nell'Archivio di S. Cristoforo sieno raccolti in apposito locale, attende con lodevole sollecitudine al compimento del suo mandato. Fra le varie interessantissime e preziose scritture che ci sono, havvi un estratto delle tasse imposte a Milano dal 1536 al 1664. Da esso appare che si erano attuate dal governo spagnuolo tasse sulla macina, sui cavalli, sui camini, sulla polleria, sull'olio, sulla calcina, sulle pietre, sull'acquavite, sulle pelli secche e verdi, sui generi di lusso, sulla neve, sul ghiaccio, ecc., ecc.

— Riferiscono al citato giornale che l'Amministrazione della fabbrica del Duomo di Milano intenda di raccogliere in apposito locale i rari e preziosi oggetti che si conservano sparsi qua e là nei ripostigli della cattedrale. Fra le altre cose, vi è un modello del Duomo fatto nel 500, di noce, lungo m. 8 33, sopra 4 95, sicchè uno vi può entrare; due progetti di facciata, vari disegni, e dei modelli in creta. È noto che si conservano pure dall'Amministrazione sette magnifici arazzi disegnati da Raffaello, e dal duca di Mantova donati a S. Carlo, oltre un gran numero di macchine e di modelli. Tale divisamento dell'Amministrazione suddetta è lodevolissimo, e speriamo che sarà presto attuato.

— Leggesi nella *Lombardia* che il cav. dottor Serafino Biffi, membro effettivo del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, ha fatto dono al Museo archeologico di Milano di due *ghiande missili* in piombo, trovate con altre a poca distanza dalle mura di Perugia in occasione di scavi. Su una di esse leggesi LVPINASIA a caratteri in rilievo ben conservati.

— Scrivono da Moltrasio, sul lago di Como, alla *Lombardia*:

Qui si fanno grandi apparecchi per ospitarvi il principe d'Assia, fratello della imperatrice di Russia, il quale verrà a passare la bella stagione sul nostro lago, in compagnia della famiglia.

— Il *Corriere dell'Umbria* annunzia la morte del cav. Tiberio Borgia, avvenuta a Perugia, dove era nato, il mattino dell'8 corrente. Aveva 77 anni. Dal triumvirato con Ferretti e con Zucchi nel 1831, il Borgia andò in esilio, donde non tornava più in patria che nel 1867.

— La Pia Casa Gentilomo per invalidi israeliti a Trieste venne sollennemente inaugurata il 1º maggio. Compiuta la cerimonia religiosa nell'oratorio, il vice Rabbino signor Melli tenne un forbito discorso, nel quale annumerò i meriti degli egregi testatori, coniugi Angelo e Marianna Gentilomo, che in morte vollero consacrare l'intera loro sostanza di circa fiorini 150,000, al piissimo scopo. Assistevano all'inaugurazione medesima il signor cons. aulico cav. Fidler, il podestà signor Dr. d'Angeli, il signor de Vicco, presidente della Camera di commercio, i membri della Commissione triestina di beneficenza, i rappresentanti la comunità israelitica e moltissimi invitati, i quali poscia recatisi a visitare i locali della Pia Casa, ammirarono la bella ed opportuna disposizione.

(*Osserv. Triestino*)

— L'*Osservatore Triestino* riferisce essere la sera del 6 corrente arrivato in quel porto da Bombay il piroscafo del Lloyd austriaco *Sphinx*, comandato dal capitano Lombardich. Quantunque la sua partenza da colà, continua il citato giornale, abbia coinciso coll'epoca dell'esportazione del cotone, esso non riuscì a raccogliere che mezzo carico per Trieste. Il suo comandante ne riferisce d'essere partito da Bombay per Trieste li 13 p. p. alle ore 9 1/2 pomeridiane e d'avere poscia avuto nella traversata sino lo stretto di Perim venti leggeri e variabili. Li 21 passò Aden senza fermarsi in quel porto. Lungo il Mar Rosso si ebbe ad esperimentare vento forte da Maistro specialmente nella parte settentrionale del medesimo, e nello stretto di Jubal, s'incontrarono due bastimenti, uno al bordeggio e l'altro diretto la Scilocco: il 27 dello stesso mese lo *Sphinx* gettò l'ancora nella rada di Suez alle ore 5 1/2 pom., ed il giorno seguente entrò nel canale che fu transitato felicemente in 27 ore, delle quali 15 di cammino passando la notte a Wantarà; lungo il canale s'incontrarono tre vapori inglesi, uno dei quali di grossa portata. Il piroscafo continuò la sua direzione senza aver d'uopo di fermarsi. Approdato a Porto Said il 29 a mattina dovette colà fermarsi per eseguire le operazioni di sbarco ed imbarco merci, sino il primo corrente.

— Leggesi nel *Gibraltar Chronicle* del 21 aprile scorso:

Sabato sera, il brik italiano *Due sorelle*, capitano Luigi Ghisotti, proveniente da Genova con un pieno carico in destinazione di Liverpool, per la densa nebbia e tempo cattivo urtò nella costa Est della baia. Il rimorchiatore *Lion Belge* accorse a recargli soccorso, ma infruttuosamente, per l'impetuosità del vento; allora vennero posti in opera i mezzi di salvataggio, e verso le 8 del mattino i 10 uomini di equipaggio vennero salvati; il bastimento poco dopo si affondò.

— Lo scrittore dell'*Elogio di Montaigne*, della *Storia di Cromwell*, del *Châteaubriand*, ecc. Abele Villemain, morì a Parigi nell'età di 83 anni, il mattino dell'8 corrente. Accademico a 29 anni in surrogazione a Fontanes, e poi segretario perpetuo dell'Accademia, fu successivamente deputato, pari di Francia e ministro della pubblica istruzione. La rivoluzione del 1848 lo restituì alla vita privata.

— Il professore Boeckling dell'Università di Bonn, noto pe' suoi lavori di giurisprudenza, di filologia e di storia, è morto in quella città in età di 67 anni.

— È uscito il fascicolo del mese di aprile del *Giornale del Genio civile*, compilato sotto l'alta direzione del Ministero dei Lavori Pubblici.

La sua *parte non ufficiale* tratta i seguenti argomenti:

1. Canale marittimo di Suez; relazione dell'ingegnere capo cav. Mati;
2. Dei bacini di raddobbo in muratura; relazione degli ingegneri Danna Dionigi e Pazzi;
3. Strade ferrate del Regno nel 1868;
4. Cronaca delle opere pubbliche — Progresso dei lavori pel traforo delle Alpi al Moncenisio — Apertura all'esercizio del tronco di ferrovia ligure da Chiavari a Sestri;
5. Bibliografia; esperienze su materiali da costruzione eseguite dai signori Clericetti e Loria, professori nell'Istituto superiore tecnico di Milano;
6. Rivista di giornali — Livellatore De Bergue pel rialzamento e livellamento delle strade ferrate — Applicazione agli scavi delle mine del perforatore impiegato nella galleria del Cenisio;
7. Monumento al generale Domenico Chiodo.

DIARIO

Gli ultimi giornali francesi arrivatici sono in data dell'8 di sera. Essi pertanto non contengono ancora alcuna informazione circa il plebiscito. L'unica circostanza interessante che tutti sono d'accordo ad affermare si è che durante la votazione non cessò un momento di regnare la massima tranquillità senza che apparisse neppure un lontano indizio dei torbidi che poi sono scoppiati secondo gli annunzi del telegrafo.

La Camera dei rappresentanti del Belgio nella sua seduta del 7 ha votato con 66 voti contro uno e sette astensioni il progetto di legge inteso ad accordare ai Ministeri dell'interno e dei lavori pubblici quindici milioni di crediti speciali per la esecuzione di lavori di pubblica utilità.

Nel dì 8 maggio, come già abbiamo detto, il Parlamento doganale tedesco è stato chiuso dal re di Prussia. Il discorso reale di chiusura comincia con segnalare che esso Parlamento ha corrisposto all'aspettazione, promuovendo l'interesse comune senza trascurare gli interessi particolari. Nell'operare la riforma della tariffa il Parlamento doganale ha sancito i principii da cui furono guidati i governi confederati, ed ha conciliato interessi che erano in conflitto. Il re soggiunse che questa riforma, mentre riduce a semplicità le tariffe e agevola grandemente l'acquisto degli oggetti di consumo diretto e delle materie prime pel lavoro e l'industria, apre alla produzione una nuova via, assicura ai rapporti commerciali uno slancio maggiore e promette alla prosperità degli Stati dello Zollverein un graduato incremento, e in pari tempo, mediante un leggiero aumento dei diritti che pesano sopra un oggetto di consumo, mette in salvo le basi finanziarie del sistema daziario. Accenna ai trattati di commercio conchiusi col Messico e col regno delle isole Hawai, non meno che ai rapporti dello Zolverein con altri Stati. Conchiude coll'esprimere la fiducia che le future riunioni del Parlamento doganale tedesco continueranno a promuovere potentemente gl'interessi della patria comune.

Un decreto del principe Carlo convoca il Parlamento rumeno per il giorno 13 di questo mese.

Senato del Regno.

La seduta di ieri, aperta un'ora dopo di quella intimata, venne sciolta per mancanza del numero legale; ed il Senato sarà convocato con avviso a domicilio.

Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di ieri, dopo di avere dichiarato vacante il collegio di Bivona, per la dimissione data dal deputato Ferrantelli, approvò senza discussione uno schema di legge pel quale si autorizzano i contratti di vendita a trattative private di alcuni stabili demaniali. Ascoltò poscia lo svolgimento di una proposizione di legge del deputato Vito D'Ondes-Reggio per la libertà dell'insegnamento e dell'esercizio delle professioni; la quale, non opponendosi il Ministro della Pubblica Istruzione, benchè non consentisse negli argomenti addotti in sostegno dell'assunto, venne presa in considerazione: e ascoltò pure lo svolgimento di un'altra proposizione del deputato Bonghi, diretta a dichiarare che la Camera non ha fino a qui preso alcuna deliberazione che vieti a' deputati possessori di azioni od obbligazioni di società private, e non stipendiati da queste, di prendere parte alle discussioni che possono riguardare le medesime; che fu combattuta dal deputato Lazzaro, e dopo osservazioni del Presidente del Consiglio ritirata.

Il deputato Rudinì, nella stessa seduta, invitò il Ministro delle Finanze a conchiudere sollecitamente le trattative in corso colla provincia di Napoli, per la cessione del palazzo della Foresteria, e col municipio di Napoli, per la cessione di parte del palazzo San Giacomo: al che il Ministro rispose essere pressochè condotte a termine le trattative colla provincia, e sperare poter fra breve ultimare pur quelle col municipio.

Fu altresì annunziata una interpellanza del deputato Spantigati al Ministro della Pubblica Istruzione intorno alla legalità di un provvedimento fatto col decreto 6 scorso aprile che prescrive debba decorrere almeno un triennio fra l'esame della licenza ginnasiale e l'esame della licenza liceale; alla quale interpellanza il Ministro risponderà nella tornata d'oggi.

Ieri sera la truppa che operava a Filadelfia entrò in Catanzaro conducendo seco trenta prigioni, fra i quali due capi dei rivoltosi. Furono loro sequestrate diverse carte importanti, elenchi di insorti e moduli a stampa di brevetti colla formola *Dio e Popolo, alleanza repubblicana universale*.

Dopo lo scontro di Filadelfia ed un secondo scontro avvenuto a Cortale provincia di Catanzaro, in seguito pur anche allo sbarco di truppe al Pizzo ed alle posizioni da esse occupate, la banda degli insorti si è dispersa.

Per tal modo, del movimento insurrezionale tentato nella provincia di Catanzaro, che per un momento ebbe una impronta politica, non rimane oggimai che qualche minaccia per la pubblica sicurezza, solita conseguenza di simili inconsulti tentativi.

Mercè la previdenza delle autorità politiche ed il concorso della truppa inviata sopra luogo, sperasi che l'ordine sarà senza ritardo ristabilito.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 10.

Il *Times* suggerisce, come unico rimedio contro il brigantaggio greco, un intervento diretto delle potenze occidentali. Esse dovrebbero nominare in Grecia un amministratore, munito di ampi poteri, ma non però irresponsabile. Il *Times* crede che la Russia e il popolo greco vi acconsentirebbero, perchè solo scopo di questo intervento sarebbe di stabilire il regno della Grecia sopra una base solida.

Parigi, 10.

Chiusura della Borsa.

	9	10
Rendita francese 3 0/0	75 —	74 95
Id. italiana 5 0/0	58 10	57 80
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	390 —	376 —
Obbligazioni	240 —	240 —
Ferrovie romane	56 50	56 25
Obbligazioni	129 —	130 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	151 75	154 —
Obbligazioni ferr. merid.	171 75	171 50
Cambio sull'Italia	— —	3 —
Credito mobiliare francese	235 —	235 —
Obblig. della Regia Tabacchi	457 —	457 —
Azioni id. id.	690 —	691 —

Vienna, 10.

Cambio su Londra . . . . — — 123 80

Londra, 10.

Consolidati inglesi 94 1/8 94 1/4

Parigi, 10, ritardato.

Ieri il generale Leboeuf, che trovavasi nella caserma del *Château d'Eau*, ha ordinato a due reggimenti di questa caserma di marciare. I due reggimenti s'impadronirono delle barricate gridando *Viva l'imperatore*. Un soldato, che erasi lasciato trascinare in un caffè, fu ricondotto da un distaccamento di sei uomini senza fare alcuna resistenza. Un solo dei tumultuanti fu ucciso in seguito alla caduta di un *omnibus*.

I voti dell'esercito per il *No* sono circa 35,000; nel 1851 erano stati 33,090.

Parigi, 10.

La *Liberté* fa presagire, come conseguenza del voto dell'8 maggio, l'abrogazione delle leggi che mettono in bando i rami primogenito e cadetto dei Borboni.

Parigi, 11.

La *Gazzetta dei Tribunali* dice che ieri sera ebbero luogo nuovi disordini nel sobborgo del Tempio, che sarebbero stati più gravi di quelli di lunedì. Quattro barricate furono erette nella via Fontaine ed in quella di Saint-Maur. Le truppe se ne impadronirono. Due tumultuanti furono gravemente feriti. Alcune cariche di cavalleria fecero sgomberare la piazza del *Château d'Eau*. Tutte le vie che mettono nel sobborgo del Tempio erano intercettate. Assicurasi che la truppa abbia fatto fuoco contro i tumultuanti.

Tutti gli altri quartieri di Parigi erano tranquilli.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 10 maggio 1870, ore 1 pom.

I venti sono deboli e di sud-est; il barometro si è abbassato di 8 mm.; il mare è calmo, e il cielo è piovoso nel nord e nel centro. Cattivi tempi attraversano il sud-est della Francia; altri raggiungono il nord-est della stessa, ed altri ancora si distendono sull'Allemagna dirigendosi verso l'Austria.

Continuerà il tempo piovoso con venti di sud-est e sud-ovest.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 10 maggio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755, 3	mm 755 0	mm 753, 0
Termometro centigrado	14 5	16, 0	14, 0
Umidità relativa	80 9	85 0	87, 5
Stato del cielo	piogg.	piogg.	piogg.
Vento { direzione / forza	SO debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 16,5
Temperatura minima . . . . + 14,0
Minima nella notte dell'11 maggio . . + 12,5
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 8,7

Spettacoli d'oggi.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *Kean.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Le pattes de mouche.*

FEA ENRICO, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 11 *maggio* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 genn. 1870		»	»	59 27 50	59 27 50	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0	» 1 aprile 1870		35 30	35 25	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		84 80	84 75	85 15	85 10	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	»		»	»	79 05	78 95	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	»	»	711	710	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0[0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	1900
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	2390	2380	»	»	»	»	»
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0[0	»	1000	»	»		»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»			
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	210	208	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	170	169	»	»	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	»	»	344 50	344	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	»	500	»	»	»	»	»	»	446
Obbl. 3 0[0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	178
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze	» 1 aprile 1870	250	216	215	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	60
3 0[0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	38
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	85 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 78	25 74
Roma	30			Vienna	30			Parigi a vista		102 90	102 80
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 57	20 55
								Sconto Banca 5 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 59 30 - 27 50 - 25 f. c. - 59 cont. — Obbl. Tab. serie non compl. 468 cont. — Impr. Naz. 84 75 cont. — Az. Regia Tab. 710 - 710 50 - 711 f. c.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

Segue ELENCO N° 136 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
108	Perace Saverio	6 giugno 1813 - Cinquefronde	guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	27 novembre 1868	540 »	1 ottobre 1868	
109	Panzarosa Giuseppe	23 giugno 1833 - Garlasco	sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	195 »	1 marzo 1868	
110	Cornacchia Daino Antonio	1 settembre 1819 - Avigliano	guardia doganale di terra	id.	28 id.	360 »	1 gennaio 1867	
111	Cadolino cav. Tito	4 giugno 1805 - Cremona	maggiore generale	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	6500 »	1 novembre 1868	
112	Galario Vincenzo	9 gennaio 1801 - Napoli	tipografo della soppressa stamperia nazionale di Napoli	14 aprile 1864	id.	637 »	—	per una sola volta.
113	Colesso Elisabetta	10 maggio 1803 - Treviso	ved. di Bon Attilio aggiunto all'ufficio dell'ipoteche	Dirett. austriache	id.	347 66	—	id.
114	Giachet Maria Luigia	15 febbraio 1817 - Mantova	ved. di Soncini Luigi assistente stradale	id.	id.	271 57	—	id.
115	Orsi Carolina	24 giugno 1795 - Mantova	vedova di Pichi Secondo scritturale alle pubbliche costruzioni	id.	id.	194 »	—	id.
116	Zuccari Giulia	28 giugno 1845 - Venezia	orfana di Zuccari Gerolamo guardia doganale	id.	id.	197 54	—	id.
117	Provini Ubaldo	—	già capo della guardia di finanza sotto il governo austriaco	id.	id.	Cent. 69 Mill. 135	4 novembre 1866	
118	Carlini Margherita	8 settembre 1850 - Codroipo	orfana di Carlo scrittore di commissariato distrettuale e di Anna Romana Pitoni	id.	id.	259 25	5 marzo 1868	durante la minore età e lo stato nubile.
119	Satta Luigia	23 agosto 1829 - Sassari	ved. di Antonio Maria Diana già attuario della sezione di appello di Sassari	14 aprile 1864	id.	266 »	11 aprile 1868	durante vedovanza.
120	Sayz Achille	1 aprile 1822 - Napoli	già capitano dello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo col grado di maggiore	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1900 »	1 novembre 1868	
121	Prasca nob. Ermano	11 giugno 1841 - Torino	già sottotenente nell'arma di fanteria	25 maggio 1852	id.	500 »	24 settembre 1868	
122	D'Urso Mauro	6 aprile 1819 - Acerra	già sottocapo guardiano di seconda classe nel personale di custodia dei bagni penali	14 aprile 1864	id.	532 »	1 novembre 1868	
123	Melisei Nicasio	29 settembre 1811 - Pietra di Fusi	cancelliere di pretura	id.	id.	750 »	1 maggio 1868	
124	Pardini Maria Domenica	12 luglio 1797 - Lucca	ved. di Ferrante Tempestini, pensionato	6 maggio 1847	id.	376 27	28 ottobre 1868	id.
125	Meli Francesco	24 agosto 1805 - Palermo	già segretario generale della cessata Corte dei conti in Sicilia	25 gennaio 1823	id.	6120 »	1 novembre 1868	
126	Ubaldini conte Pio Desiderio	27 settembre 1816 - Jesi	maggiore dello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	30 id.	2850 »	id.	
127	Billia Giovanni Francesco	10 giugno 1813 - Adenisco	capo guardiano carcerario	14 aprile 1864	id.	852 »	id.	
128	Ruffo Rachela	19 gennaio 1795 - Napoli	orfana di Cammillo guardia di artiglieria, e di Ferrara Margherita	3 maggio 1816	id.	238 »	12 gennaio 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà dovuta un'annata della pensione.
129	Di Sorbo Filomena	7 agosto 1837 - Capua	ved. di Rinaldi Vincenzo pilota doganale	id.	id.	127 50	19 aprile 1868	durante vedovanza.
130	Bartoletti Maria Amalia	22 gennaio 1824 - Napoli	orfana di Gaetano aiutante del segretario generale del Banco, pensionato, e di Lombardi Marianna	id.	id.	554 50	15 giugno 1868	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà dovuta un'annata di pensione.
131	Buffa Luigi	31 maggio 1818 - Cavour	luogotenente nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1620 »	16 novembre 1868	
132	Fava Luigi	18 ottobre 1820 - Susa	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo col grado di luogotenente	id.	id.	1160 »	id.	
133	Nana Maria Gabriella	22 giugno 1820 - Maddaloni	ved. di Sciapia Luigi secondo tenente in riposo	3 maggio 1816	id.	170 »	13 gennaio 1868	durante vedovanza.
134	Pescio Maria Catterina	21 novembre 1786 - Genova	ved. di Giov. Briasco già guardiano invalido, pensionato	13 gennaio 1827	id.	134 20	9 id.	id.
135	Colonna Teresa	7 maggio 1832 - Napoli	ved. di Gabriele Gambiate già bollatore nel lotto pubblico di Bologna	14 aprile 1864	id.	825 »	—	per una sola volta.
136	Lo Jacono Maria Casimira	27 agosto 1816 - Palermo	orfana di Giuseppe già controllore dei dazi indiretti in Sicilia e di Conti Marianna, pensionata	25 gennaio 1823	id.	255 »	23 aprile 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
137	Gagliano Carlo	6 febbraio 1836 - Asti	già capo guardiano nel personale di custodia dei bagni penali	14 aprile 1864	id.	1275 »	—	per una sola volta.
138	De Vivo Teresa	5 ottobre 1806 - Lauria	ved. di Nunzio Carmine già cancelliere di tribunale	id.	id.	520 »	11 luglio 1868	durante vedovanza.
139	Malagoli Luigi	15 dic. 1809 - S. Gio. in Persiceto	cancelliere della pretura di Magliansabino	1 maggio 1828	id.	909 72	1 aprile 1868	
140	Marchi Leopoldo	14 agosto 1815 - Asinalunga	agente demaniale	14 aprile 1852 7 febbraio 1865	id.	1119 18	id.	
141	Rossi Amalia	29 giugno 1817 - Milano	ved. di Carlo Lameri commesso presso la questura di Milano	14 aprile 1864	id.	1200 »	—	per una sola volta.
142	Vanzi Pietro	2 luglio 1808 - Rimini	deputato sanitario di marina	1 maggio 1828	id.	446 88	1 ottobre 1867	a tutto il 15 aprile 1868, epoca della morte.
143	Mazzocchi Colomba	11 marzo 1809 - Rimini	ved. di Danzi Pietro già deputato sanitario di marina	1 mag. 28 - 28 giug. 43	id.	148 96	16 aprile 1868	durante vedovanza.
144	Martignoni Luigi	25 ottobre 1807 - Sinigaglia	guardia dei RR. palazzi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	1 dicembre 1868	505 »	15 novembre 1868	
145	Bentivegna Mario	1 maggio 1821 - Sciacca	guardia forestale del Regno	14 aprile 1864	id.	1440 »	—	per una sola volta.
146	Andretta Pietro Paolo	2 febbraio 1829 - Secondigliano	guardia doganale di terra	13 mag. 62 - 14 apr. 64	id.	165 »	16 novembre 1868	
147	Fabroni cav. Giov. Alessandro	31 gennaio 1819 - Firenze	luogotenente colonn. nello stato maggiore delle piazze	25 maggio 1862	id.	2025 »	1 id.	
148	Fontana Giovanna nata Borgiots	2 febbraio 1804 - Torino	operaia nella manifattura tabacchi	25 maggio 1822	id.	90 65	1 ottobre 1868	
149	Libro Grazia	19 aprile 1833 - Messina	vedova di Giov. De Paola già guardia doganale scelta di mare	13 maggio 1862	id.	97 50	25 settembre 1868	
150	Pensa Francesco	13 gennaio 1822 - Vigevano	già sottobrigadiere doganale di terra	id.	id.	390 »	16 ottobre 1868	
151	Rosso Pietro	2 luglio 1829 - Mazzè	già sottobrigadiere doganale	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	195 »	1 settembre 1868	
152	Monaco Francesco	26 aprile 1824 - S. Prisco	già guardia sedentaria doganale	id.	id.	180 »	16 aprile 1866	
153	Ventre Vittoria	10 maggio 1814 - S. Damiano d'Asti	vedova dell'avv. Giovanni Crista insinuatore a S. Damiano d'Asti	22 marzo 1824	id.	840 »	21 agosto 1868	durante vedovanza.
154	Ferrari conte Calcedonio	31 luglio 1817 - Gaeta	già consigliere di Corte d'appello	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1596 »	1 ottobre 1868	
155	Camocini Luigi	27 luglio 1811 - Milano	già professore nel R. liceo ginnasiale in Annone	Dirett. austriache	id.	2339 33	1 settembre 1868	
156	De Rosmini nob. Giovanni	27 gennaio 1807 - Trecita	vedova di Eccheli del Bosso conte Bartolomeo giubilato presidente di tribunale di Treviso	id.	id.	1555 »	17 agosto 1868	id.
157	Faggiani D. Marco	10 luglio 1807 - Padova	chirurgo delle carceri di Padova	id.	id.	259 26	1 ottobre 1868	
158	Piccirilli Gennaro	9 settembre 1821 - Napoli	uffiz. soprannumero dell'abolito Dicastero dell'Interno a Napoli	14 aprile 1864	id.	892 »	—	per una sola volta.
159	Caprotti Paolina	24 ottobre 1809 - Monza	vedova dell'ingegnere Angelo Maria Castoldi già ispettore presso la Giunta in Milano	Dirett. austriache	id.	566 66	4 ottobre 1868	durante vedovanza.
160	Boencio Osvaldo	5 settembre 1820 - Venezia	mastro stradale sotto il governo austriaco	id.	id.	302 47	1 id. 1866	
161	Tissot Caterina	8 marzo 1816 - Chambéry	vedova di Giuseppe Passaggi ispettore delle tasse dirette	14 aprile 1861	id.	910 »	5 settembre 1868	id.
162	Boschetti Elvisa Id. Cesare Id. Emilia	12 aprile 1852 - Nola 12 luglio 1854 - Marcogliano 20 ottobre 1856 - Cervinara	orfani di Giuseppe sottotenente e di Antonietta Musto	27 giugno 1850	id.	302 »	8 marzo 1868	durante la minore età, e per le orfane lo stato nubile.
163	Scarpulla Rosolina	5 maggio 1817 - Merinco	guardiaboschi dello Stato	25 gennaio 1823	2 id.	153 »	1 agosto 1867	
164	Interguglielmi Maria Giovanna	16 gennaio 1815 - Palermo	orfana di Nunzio già guardia del Genio di 1ª classe e della pensionata Noto Melchiorra	3 maggio 1816	3 id.	289 »	16 aprile 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
165	De Feo Agnese	26 ottobre 1805 - Vico-Equense	vedova di Luigi De Simone già caporale cannoniere marinaro	id.	id.	59 50	16 giugno 1868	durante vedovanza.
166	Donzelli Rosa	7 febbraio 1817 - Palermo	vedova di Arcuri o Arcone Antonio già facchino del tesoro	14 aprile 1864	id.	1225 »	—	per una sola volta.
167	D'Emilio Maria Antonia	6 settembre 1796 - Napoli	vedova di Filippo Somma già ufficiale de'dazi indiretti	3 maggio 1816	id.	255 »	1 febbraio 1868	
168	D'Amico Maria Giovanna Id. Vincenzo	23 giugno 1846 - Id. 19 dicembre 1853 - Id.	orfani di Onofrio già sergente dei cannonieri marinari e della Perolo Maria Grazia morta in pensione	id.	id.	93 50	1 novembre 1868	fino al 18° anno di età pel maschio, e per la femmina durante lo stato nubile, e maritandosi, le spetterà un'annata della rispettiva quota di pensione.
169	Jannelli Natale	3 luglio 1821 - Pozzo di Cotto	già sotto ispettore del macino in Sicilia	25 gennaio 1823	id.	425 »	16 dicembre 1867	
170	Vicesvinci Isabella Id. Clementina	13 agosto 1817 - Napoli 5 maggio 1824 - Palermo	orfane del 1° tenente Emanuele e della Cuggino Maria Catterina	3 maggio 1816	id.	204 »	30 marzo 1868	durante lo stato nubile id.
171	Caristo o Carista Emiddio	4 settembre 1800 - Casanova	armiere della divisione nazionale presso il casino demaniale di Santa Lucia in Caserta	10 luglio 1817	id.	68 »	1 febbraio 1868	
172	Abbate Santa	1 settembre 1820 - Messina	vedova di Barilla Antonino già uffiziale del Banco di Sicilia Cassa di Messina	14 aprile 1864	id.	1530 »	—	per una sola volta.
173	Ruocco Maria Pasqualina	23 febbraio 1833 - Napoli	orfana di Raffaele sergente marinaro e di Tramontano Vincenza pensionata	3 maggio 1816	id.	68 »	24 dicembre 1867	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
174	Giordano Rosalia Anna	29 gennaio 1821 - Palermo	vedova di Solfaro Pietro già guardia doganale in riposo	25 gennaio 1823	id.	68 »	17 giugno 1868	durante vedovanza.
175	Benenti Carlo	8 maggio 1815 - Govone	già usciere del Ministero della Guerra	14 aprile 1864	id.	784 »	1 novembre 1868	
176	Anfuso Grazia	29 gennaio 1784 - Palermo	vedova di Cimiqora Francesco ufiziale di 3ª classe dal macino di Sicilia morto in servizio	id.	id.	1173 »	—	per una sola volta.
177	Abate Adelaide Id. Carmela Id. Filomena	5 agosto 1832 - Colonella 30 agosto 1834 - Castellammare 21 dicembre 1850 - Id.	orfane di Francesco già guardia doganale e di Lattanzio Doristessa pensionata	3 maggio 1816	id.	68 »	3 giugno 1867	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro dovuta un'annata della rispettiva quota di pensione.
178	Zito Salvatore	11 gennaio 1840 - Avezzano	aiutante postale a Lecce	14 aprile 1864	id.	1087 »	16 settembre 1868	
179	Lazzarini Giovanni	29 marzo 1808 - Postanova	secondino delle carceri criminali in Padova	id.	id.	696 »	1 ottobre 1868	
180	Sciori Giuseppe	9 febbraio 1821 - Pizzighettone	secondino delle carceri di Udine	id.	id.	810 »	—	per una sola volta.
181	Annovazzi cav. avv. Stanislao	10 novembre 1809 - S. Giorgio	avvocato fiscale militare presso i tribunali territoriali	id.	4 id.	3500 »	16 ottobre 1868	
182	Del Bono Errigo	13 maggio 1823 - Portoferraio	guardiano di porto di 2ª classe	id.	id.	463 »	1 agosto 1868	
183	Beluschi Rachele	2 marzo 1826 - Milano	vedova di Piccaluga Giovanni sagrestario delle poste dirette in Vicenza	id.	id.	533 »	24 luglio 1868	durante vedovanza.
184	Colombo Catterina	7 marzo 1829 - Monbarcaro	vedova di Dalbesio Spirito direttore carcerario in riposo	21 febbraio 1835	id.	659 66	27 giugno 1868	id.
185	Viale Modesto Agostino	4 ottobre 1816 - Diano Castello	capo computista di 1ª classe nell'amministrazione delle gabelle	14 aprile 1864	id.	2348 »	1 ottobre 1868	
186	Arnaldi-Ghilini cav. Ferdinando	12 giugno 1820 - Bobbio	già colonnello nel corpo del treno d'armata in disponibilità	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	4400 »	16 novembre 1868	
187	Bevilacqua Giuseppe	14 settembre 1826 - Livorno	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1040 »	id.	
188	Ghiglia Francesco	28 giugno 1821 - Mondovì	già maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri	id.	id.	892 »	id.	
189	Padalino Gaetano	3 gennaio 1821 - Foggia	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1250 »	16 settembre 1868	
190	Martinoli Giuseppe	18 settembre 1823 - Carmaniola	ex-sergente negli invalidi	id	id.	522 »	13 novembre 1868	
191	Lepiane Pasquale	26 marzo 1812 - Cosenza	già sottotenente nelle compagnie veterani collocato a riposo col grado di luogotenente	id.	id.	1120 »	16 id.	
192	De Crescenzo Luigia Gaetana	28 marzo 1826 - Saline di Barletta	vedova di Jaquinto Giovanni	id.	id.	356 25	4 settembre 1868	durante vedovanza.
193	Fleuret Giorgio	29 giugno 1823 - Gerbais	già sottobrigadiere doganale di Terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	390 »	1 ottobre 1868	
194	Petitti Adelaide	15 marzo 1827 - Varese	vedova di Emilio Redorelli già ispettore delle gabelle morto in attività di servizio	14 aprile 1864	id.	3200 »	—	per una sola volta.
195	Zambelli cav. Vittorio	14 dicembre 1802 - Venezia	già capitano di vascello di 2ª classe	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	5000 »	16 ottobre 1868	
196	Gandolfi Giuseppe	29 marzo 1843 - Carvico	già carabiniere	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	620 »	17 dicembre 1868	
197	Calcagno Felice	10 dicembre 1827 - Torino	già capitano nel 42° regg. fanteria	25 marzo 1852	id.	1092 42	19 ottobre 1868	
198	Branca cav. Gaetano	13 giugno 1821 - Sassari	già maggiore nel 24° regg. fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	5 id.	2780 »	1 novembre 1868	
199	Giovanzani Maria	6 gennaio 1821 - Lombrata	già operaia presso le manifatture dei tabacchi in Milano	14 aprile 1864	id.	450 »	—	id.
200	Palmieri Giovanna	3 agosto 1835 - Napoli	vedova di Frate Nicola già commesso del lotto pubblico in Napoli	id.	id.	1499 »	—	id.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Elenco

delle obbligazioni estratte e non ancora presentate pel rimborso

Serie A

Titoli da 1 — Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°	Titoli da 5 — Numeri delle cartelle	Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°
1ª Estrazione — 30 maggio 1868.				
7516	—	249	151241	151245
13926	13930	1946	159726	159730
42361	—	2663	163311	163315
118674	118675			
2ª Estrazione — 11 maggio 1869.				
14656	14657	135	150671	150675
15201	15205	702	153506	153510
25371	25372	1491	157451	157455
37571	37575	1967	159831	159835
47884	47885	2620	163096	163100
71476	—	3499	167491	167495
71969	71970	3821	169101	169105
86841	86845	6156	180776	180780
99507	99509	6848	184236	184240
100666	100670	11304	206516	206520
105476	105478	12483	212411	212415
105480	—	12734	213666	213670
109914	109915	13521	217601	217605
122568	122570	13697	218481	218485
128862	128863	14175	220871	220875
143431	143435	15803	229011	229015

Serie B

Titoli da 5 — Numeri delle cartelle	Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°	Titoli da 1 — Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°
1ª Estrazione — 30 maggio 1868.				
5566	27826	27830	130401	130405
7465	37321	37325		
2ª Estrazione — 11 maggio 1869.				
388	1936	1940	100666	100670
1653	8261	8265	128861	—
2621	13101	13105	132126	132130
7515	37571	37575	134394	
15917	79581	79585	143432	143435
			146532	146534
			154946	—
			154948	—
			154950	—
			251049	251050

3ª ESTRAZIONE — 6 Maggio 1870 1399

Essendosi effettuata in questo giorno la Terza Estrazione delle Obbligazioni al Portatore, vengono registrate per ordine numerico progressivo nella seguente tabella, e cessano d'essere fruttifere col 1° ottobre prossimo futuro, giorno in cui comincierà il rimborso delle medesime a ragione di L. 500 ciascuna, contro esibizione delle cartelle munite delle cedole (*tagliandi*) per i frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

Serie A

Titoli da 1 — Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°	Titoli da 5 — Numeri delle cartelle	Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°
4756	4760	460	152296	152300
8031	8035	635	153171	153175
12311	12315	709	153541	153545
13666	13670	1305	156521	156525
14051	14055	1962	159806	159810
14526	14530	4114	170566	170570
16191	16195	4630	173146	173150
27216	27220	4696	173476	173480
28576	28580	4873	174361	174365
33131	33135	5191	175951	175955
40061	40065	5729	178641	178645
41151	41155	5836*	179176	179180
41346	41350	6309	181541	181545
45716	45720	6948	184736	184740
49841	49845	7844	187716	187720
52851	52855	7829	189141	189145
55376	55380	8847	194231	194235
61861	61865	9176	197376	197380
61926	61930	9523	197611	197615
66371	66375	10499	202491	202495
69601	69605	10711	203551	203555
71141	71145	11285	206421	206425
71886	71890	11689	208441	208445
73956	73960	12396	211976	211980
78361	78365	12555	212771	212775
81451	81455	12966	214826	214830
81746	81750	12979	214891	214895
82046	82050	13537	217681	217685
82401	82405	14783	223911	223915
83276	83280	15584	227916	227920
85401	85405	16039	230191	230195
91701	91705	18394	241966	241970
93806	93810	18462	242306	242310
94066	94070	19040	245196	245200
101121	101125	19295	246471	246475
101536	101540	19387	246931	246935
109171	109175	19438	247186	247190
110051	110055			
110601	110605			
112771	112775			
114056	114060			
117131	117135			
120536	120540			
121006	121010			
127181	127185			
131261	131265			
135251	135255			
136411	136415			
140076	140080			
142466	142470			
146981	146985			
148281	148285			
148366	148370			

Serie B

Titoli da 5 — Numeri delle cartelle	Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°	Titoli da 1 — Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°
952	4756	4760	101121	101125
1607	8031	8035	101536	101540
2463	12311	12315	109171	109175
2734	13666	13670	110051	110055
2811	14051	14055	110601	110605
2906	14526	14530	112771	112775
3239	16191	16195	114056	114060
5444	27216	27220	117131	117135
5716	28576	28580	120536	120540
6627	33131	33135	121006	121010
8013	40061	40065	127181	127185
8231	41151	41155	131261	131265
8270	41346	41350	135251	135255
9144	45716	45720	136411	136415
9969	49841	49845	140076	140080
10571	52851	52855	142466	142470
11076	55376	55380	146981	146985
12373	61861	61865	148281	148285
12386	61926	61930	148366	148370
13275	66371	66375	152296	152300
13921	69601	69605	153171	153175
14229	71141	71145	153541	153545
14378	71886	71890	156521	156525
14792	73956	73960	159806	159810
15673	78361	78365	170566	170570
16291	81451	81455	173146	173150
16350	81746	81750	173476	173480
16410	82046	82050	174361	174365
16481	82401	82405	175951	175955
16656	83276	83280	178641	178645
17081	85401	85405	179176	179180
18341	91701	91705	181541	181545
18762	93806	93810	184736	184740
18814	94066	94070	187716	187720
			189141	189145
			194231	194235
			197376	197380
			197611	197615
			202491	202495
			203551	203555
			206421	206425
			208441	208445
			211976	211980
			212771	212775
			214826	214830
			214891	214895
			217681	217685
			223911	223915
			227916	227920
			230191	230195
			241966	241970
			242306	242310
			245196	245200
			246471	246475
			246931	246935
			247186	247190

Serie C

Titoli da 5 — Numeri delle cartelle	Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°	Numeri delle cartelle	Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°	Titoli da 1 — Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°
952	4756	4760	23427	117131	117135	223911	223915
1607	8031	8035	24108	120536	120540	227916	227920
2463	12311	12315	24202	121006	121010	230191	230195
2734	13666	13670	25437	127181	127185	241966	241970
2811	14051	14055	26253	131261	131265	242306	242310
2906	14526	14530	27051	135251	135255	245196	245200
3239	16191	16195	27283	136411	136415	246471	246475
5444	27216	27220	28016	140076	140080	246931	246935
5716	28576	28580	28494	142466	142470	247186	247190
6627	33131	33135	29337	146981	146985		
8013	40061	40065	29657	148281	148285		
8231	41151	41155	29674	148366	148370		
8270	41346	41350	30460	152296	152300		
9144	45716	45720	30635	153171	153175		
9969	49841	49815	30709	153541	153545		
10571	52851	52855	31305	156521	156525		
11076	55376	55380	31962	159806	159810		
12373	61861	61865	34114	170566	170570		
12386	61926	61930	34630	173146	173150		
13275	66371	66375	34696	173476	173480		
13921	69601	69605	34873	174361	174365		
14229	71141	71145	35191	175951	175955		
14378	71886	71890	35729	178641	178645		
14792	73956	73960	35836	179176	179180		
15673	78361	78365	36309	181541	181545		
16291	81451	81455	36948	184736	184740		
16350	81746	81750	37544	187716	187720		
16410	82046	82050	37829	189141	189145		
16481	82401	82405	38847	194231	194235		
16656	83276	83280	39476	197376	197380		
17081	85401	85405	39523	197611	197615		
18341	91701	91705	40499	202491	202495		
18762	93806	93810	40711	203551	203555		
18814	94066	94070	41285	206421	206425		
20225	101121	101125	41689	208441	208445		
20308	101536	101540	42396	211976	211980		
21835	109171	109175	42555	212771	212775		
22011	110051	110055	42966	214826	214830		
22121	110601	110605	42979	214891	214895		
22555	112771	112775	43537	217681	217685		
22812	114056	114060					

Serie D — Serie E

Titoli da 5 — Numeri delle cartelle	Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°	Numeri delle cartelle	Numeri delle obbligazioni dal N°	al N°
952	4756	4760	26253	131261	131265
1607	8031	8035	27051	135251	135255
2463	12311	12315	27283	136411	136415
2734	13666	13670	28016	140076	140080
2811	14051	14055	28494	142466	142470
2906	14526	14530	29397	146981	146985
3239	16191	16195	29657	148281	148285
5444	27216	27220	29674	148366	148370
5716	28576	28580	30460	152296	152300
6627	33131	33135	30635	153171	153175
8013	40061	40065	30709	153541	153545
8231	41151	41155	31305	156521	156525
8270	41346	41350	31962	159806	159810
9144	45716	45720	34114	170566	170570
9969	49841	49845	34630	173146	173150
10571	52851	52855	34696	173476	173480
11076	55376	55380	34873	174361	174365
12373	61861	61865	35191	175951	175955
12386	61926	61930	35729	178641	178645
13275	66371	66375	35836	179176	179180
13921	69601	69605	36309	181541	181545
14229	71141	71145	36948	184736	184740
14378	71886	71890	37544	187716	187720
14792	73956	73960	37829	189141	189145
15673	78361	78365	38847	194231	194235
16291	81451	81455	39476	197376	197380
16350	81746	81750	39523	197611	197615
16410	82046	82050	40499	202491	202495
16481	82401	82405	40711	203551	203555
16656	83276	83280	41285	206421	206425
17081	85401	85405	41689	208441	208445
18341	91701	91705	42396	211976	211980
18762	93806	93810	42555	212771	212775
18814	94066	94070	42966	214826	214830
20225	101121	101125	42979	214891	214895
20308	101536	101540	43537	217681	217685
21835	109171	109175	44783	223911	223915
22011	110051	110055	45584	227916	227920
22121	110601	110605	46039	230191	230195
22555	112771	112775	48394	241966	241970
22812	114056	114060	48462	242306	242310
23427	117131	117135	49040	245196	245200
24108	120536	120540	49295	246471	246475
24202	121006	121010	49387	246931	246935
25437	127181	127185	49438	247186	247190

Firenze, li 6 maggio 1870.

LA DIREZIONE GENERALE.

* Nella pubblicazione dei numeri delle Obbligazioni al Portatore della *Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali* estratte il 6 corrente, fatta dalla *Gazzetta Ufficiale* il giorno 7 maggio, n. 126, è corso un errore nella serie A, colonna 3ª, linea 12ª, in cui si è stampato il numero 5936 invece del numero 5836 portato dalla Tabella all'uopo comunicata, e che riproduciamo per intiero ad opportuna rettificazione.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI LECCE

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di giovedì 26 maggio 1870, nell'ufficio di registro di Castellaneta, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'uffizio di registro in Castellaneta.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	362	Castellaneta	Mensa vescovile di Castellaneta	Semenzabile e macchioso, regione Passo di Giacoble, articolo 814, sezione E, n. 1, 2 e 3, rendita L. 3,817 30	670 58 16	983 2	113426 97	11342 70	3000	500
2	239	Ginosa	Mensa vescovile di Lecce.	Semenzabile detto Pezza, art. 1106, rendita L. 2,558	300 » »	441 »	57281 63	5728 16	2000	200

1438 Lecce, 4 maggio 1870. *L'Intendente di finanza*: BLANCO.

Avviso.

Il tribunale di commercio in Milano, in seguito all'*unanime* voto dei creditori della fallita Società anonima denominata *Cassa sociale di prestiti e risparmi*, intervenuti alla generale adunanza del giorno 30 aprile testè scorso, con sentenza 3 andante mese ha di nuovo confermati in uffizio i sindaci signori cav. Angelo Molina, cav. dottor Vincenzo Strambio ed ingegnere Giuseppe Speroni.

Il giudice delegato, sulla domanda dei predetti sindaci, prodotta in conformità alla loro relazione letta nella succennata assemblea, con ordinanza del giorno 5 corrente ha determinato che debba aver luogo una ripartizione dell'attivo nella misura del 15 p. 0|0 tra i creditori in proporzione dei crediti per risparmio e per qualunque altra specie ammessi al passivo e giurati.

Il sottoscritto nel rendere noto quanto sopra, in relazione anche alla riserva contenuta nell'avviso inserito nelle gazzette ufficiali e nella circolare diramata ai creditori 1° aprile prossimo passato, avvisa che il pagamento della summenzionata quota del 15 p. 0|0 verrà fatto in altra delle sale di questo tribunale di commercio dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane nei giorni, secondo l'ordine e le modalità seguenti:

a) Crediti dipendenti da titoli diversi nei giorni 27 e 28 di questo mese di maggio.

b) Crediti per risparmio segnati col numero di verifica che i creditori possono rilevare dalla dichiarazione di ammissione al passivo apposta sui libretti di credito dal giorno 30 maggio al giorno 20 giugno prossimo futuro, e cioè:

dal n.	1	al n.	125	nel giorno	30 maggio 1870
»	126	»	250	»	31 detto
»	251	»	375	»	1 giugno
»	376	»	500	»	3 detto
»	501	»	625	»	4 »
»	626	»	750	»	6 »
»	751	»	875	»	7 »
»	876	»	1000	»	8 »
»	1001	»	1125	»	10 »
»	1126	»	1250	»	11 »
»	1251	»	1375	»	13 »
»	1376	»	1500	»	14 »
»	1501	»	1625	»	15 »
»	1626	»	1750	»	17 »
»	1751	»	1875	»	18 »
»	1876	»	1964	»	20 »

con sette bis.

I creditori ai quali devonsi fare pagamenti per crediti derivanti da più titoli e da risparmio potranno presentarsi ad esigere le diverse somme nel giorno stabilito pel primo pagamento.

Coloro che non hanno confermato con giuramento la verità del credito o non avranno fatto pervenire in tempo a questa cancelleria il verbale di giuramento non saranno ammessi all'esazione della loro quota, sebbene il credito sia stato verificato e compreso nel passivo del fallimento (articolo 679 Codice di commercio)

A termini dell'articolo 682 dello stesso Codice non si eseguirà alcun pagamento se non sulla esibizione del titolo di credito; i creditori quindi che non li hanno ancora ritirati da questa cancelleria dovranno procurarsene la restituzione avanti di presentarsi a riscuotere la somma loro dovuta.

Ai procuratori non sarà pagata alcuna somma se non verso regolare mandato, che contenga *espressamente* la facoltà di esigere, ben inteso che a quelli i quali ebbero a riscuotere la quota del primo riparto nella ragione del 30 p. 0|0 non sarà fatto alcun pagamento del 15 p. 0|0 ora stabilito, se non proveranno di avere il mandato anche per questa esigenza.

Ai cessionari ed alli eredi non verrà del pari eseguito pagamento se non dietro la presentazione di regolari atti di cessione e di notorietà.

I possessori di più libretti di risparmio produrranno cogli stessi una distinta in carta libera dei medesimi nella quale sieno indicati il numero del verbale, le somme parziali e la somma totale.

Milano, dalla cancelleria del tribunale di commercio li 6 maggio 1870.

Il cancelliere ANGHINELLI.

1417

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il signor Goffredi Vincenzo fu Francesco, domiciliato a Napoli, ha chiesto la rettifica nel proprio nome, dell'erronea intestazione del certificato n. 2410 di cinque azioni, rilasciato dalla sede di Genova in data 4 febbraio anno corrente, in capo a Loffredo Vincenzo fu Francesco, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da puro equivoco in cui incorse l'incaricato dell'acquisto delle cinque azioni suddette, e producendo regolari documenti all'appoggio della sua domanda.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, dopo un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Napoli, presso cui trovansi presentemente inscritte le suddette cinque azioni, un nuovo certificato in capo del signor Goffredi Vincenzo fu Francesco, annullando quello in capo a Loffredo Vincenzo fu Francesco, al quale perciò non dovrà più essere attribuito alcun valore.

Firenze, 9 maggio 1870. 1447

Avviso.

L'assemblea generale degli azionisti della Banca Toscana di Anticipazione e di Sconto, autorizzata con R. decreto del 24 aprile 1870, è convocata per il 23 maggio corrente, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Banca, via del Beccuto, n. 3, primo piano, in Firenze.

Ai termini dell'art. 18 dello statuto avranno diritto d'intervenirvi chiunque presenterà una ricevuta della Banca che lo qualifichi possessore di 5 azioni.

Ordine del giorno:

1. Elezione del Consiglio di Amministrazione;
2. Approvazione della nomina del direttore generale;
3. Elezione dei censori.
4. Autorizzazione per la emissione della 2ª, 3ª, 4ª e 5ª serie delle azioni.

Firenze, 7 maggio 1870. 1432

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ILALIA
DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

A termini dell'articolo 51 degli statuti di questa Banca, il Consiglio Superiore, in tornata del 13 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Napoli per il giorno 19 del prossimo venturo maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di quella sede.

Firenze, 18 aprile 1870. 1200

Prefettura di Firenze

Appalto per lavori murari nel cantone 2° di Reno e Lima della strada Nazionale, dal Modenese al Fiorentino per l'Abetone.

AVVISO DI DEFINITIVO INCANTO.

Essendo stato presentato in tempo utile un partito di diminuzione del ventesimo sul prezzo di L. 8,504 96, pel quale in primo grado d'asta fu aggiudicato l'appalto della impresa suenunciata, si reca a pubblica notizia che nel giorno 25 corrente mese, alle ore 12 meridiane, si procederà ad un nuovo incanto a candela vergine, nel quale l'appalto stesso sarà definitivamente aggiudicato.

Chiunque intenda aspirarvi, dovrà presentarsi in quest'uffizio nel giorno ed ora prestabilita per fare la propria offerta in ribasso al prezzo di L. 8,079 71, così ridotto mediante la ottenuta miglioria del ventesimo.

Gli aspiranti però dovranno essere muniti dei titoli e documenti richiesti con l'avviso di primo incanto pubblicato li 11 decorso aprile.

Firenze, li 11 maggio 1870.

1451 *Il Segretario capo*: G. COLOMBANI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.